



MINISTERO DELLA ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI ESINE**

**Via Chiosi, 4– 25040 ESINE (BS)**

**Telefono: 0364/46057-58 – Fax: 0364/361150**

e-mail: bsic83800q@istruzione.it - PEC: bsic83800q@pec.istruzione.it

e-mail DS : istcompesine@libero.it - e-mail DSGA: dirdidesine@tiscali.it

Cod.meccanografico:BSIC83800Q – Cod. fiscale: 81003130176 – Codice Univoco dell'Ufficio UF0WTH

## **REGOLAMENTO / ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL MERITO E LA VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DOCENTE.**

### **Art.1 COMPOSIZIONE**

Come da Legge 107/15, comma 129, in sostituzione dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 \* il Comitato di Valutazione del Merito dell' IC di Esine , in funzione dell'assegnazione del bonus premiale ai docenti risulta composto come segue:

<b>COMITATO DI VALUTAZIONE DEL MERITO AA.SS. 2015/2018</b>			
<b>D.S.</b>	<b>COMPONENTE DOCENTI</b>	<b>COMPONENTE GENITORI</b>	<b>COMPONENTE ESTERNO NOMINATO USRL<sub>o</sub></b>
Dall' Aglio Stefania	Gheza Daniela	Ragazzi Ezio	Dirigente IC Edolo - Zanardini Raffaella
	Bontempi Silvia ( sostituita A.S. 2016/2017 da Pini Graziella)	Tomasi Ottorino	
	Pezzoni Giovanna		
Dall' Aglio Stefania	Gheza Daniela	Ragazzi Ezio	Dirigente IC Edolo - Zanardini Raffaella

### **Art. 2 MANDATO ISTITUZIONALE**

La legge 107/15 istituisce il Comitato con il compito istituzionale di individuare i criteri per la attribuzione del merito docenti, come da art. 129: "Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle

competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle

responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”.

Tali criteri sono varati entro il mese di aprile per l'a.s. 2015/2016 e entro il 30 novembre di ogni anno successivo in caso di richiesta di revisione per intervenute modifiche e/o su richiesta del DS e/o del 50% più un membro del Comitato stesso.

### **Art. 3 CONVOCAZIONE**

Il Comitato di Valutazione viene convocato con atto formale del Dirigente scolastico, che lo presiede, almeno 5 giorni prima della data individuata con l'indicazione dell'o.d.g., sentito il componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale. Le riunioni vengono verbalizzate. Nomina di un segretario verbalizzatore.

### **Art. 4 VALIDITA' DELLE SESSIONI DI LAVORO**

In quanto organo non perfetto, le sessioni di lavoro del C.d.V sono valide alla presenza della maggioranza dei membri di diritto e le decisioni sono assunte a maggioranza **assoluta** dei voti validamente espressi ( nota **MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE (U) .0001804.19-04-2016** ) . In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

### **Art. 5 SURROGHE E SOSTITUZIONI**

In caso di decadenza, trasferimento, rinuncia o dimissioni dei membri del CdV, ci si atterrà alle eventuali note esplicative del MIUR, fatto salvo il principio della legittimità delle elezioni da parte degli organismi preposti come da Legge 107/15 comma 129 e la legittimità di riunioni la cui validità è espressa dalla presenza della maggioranza degli aventi diritto.

### **Art. 6 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DOCENTE**

Il Comitato di Valutazione definisce i criteri di valorizzazione della funzione docente alla luce del dettato normativo, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del rapporto di Autovalutazione , del Piano Triennale di Miglioramento. I criteri sono rivedibili su richiesta motivata del Ds o/o della maggioranza dei membri validamente eletti nel comitato.

Il documento varato dal Comitato di valutazione prevede della premesse di ordine generale, che danno il contesto e la cornice dell'operazione, ancorando la valorizzazione del merito a principi espliciti e condivisi.

### **Art. 7 REVISIONE DEL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento è rivedibile su richiesta motivata del Ds e/o della maggioranza dei membri facenti parte.

\*«Art. 11. - (Comitato per la valutazione dei docenti). Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) (Omissis...) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale (Omissis).»

## PREMESSE DI ORDINE GENERALE

### 1. DESTINATARI

- “Art.128. La somma di cui al comma 127, definita bonus, e' destinata a **valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado** e ha natura di retribuzione accessoria” / **tutti i docenti di ruolo in dotazione organica di tutti i gradi di istruzione e di tutti gli indirizzi scolastici** ( nota MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0001804.19-04-2016).
- La valutazione fa riferimento esclusivamente a pratiche e azioni, senza riferirsi in alcun modo alla sfera personale e si esplica attraverso criteri **di trasparenza, documentabilità ed evidenza;**
- Il bonus premiale è attribuito in assenza di azioni disciplinari erogate o in corso nell'a.s. di riferimento ;
- Il bonus premiale è attribuito con presenza in servizio per un congruo numero di giorni ( 180 giorni di servizio).

### 2. AREE

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”. ( Art. 129- Legge 107/15)

<b>PUNTI QUALIFICANTI DELL'AREA DIDATTICA D'AULA</b>  <ul style="list-style-type: none"><li>- Qualità dell'insegnamento</li><li>- Innovazione didattica e metodologica</li><li>- Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni</li><li>- Successo formativo e scolastico degli studenti</li></ul>	<b>DIDATTICA</b>  Prendersi cura degli studenti e della didattica
<b>PUNTI QUALIFICANTI DELL'AREA DELLA PROFESSIONALITA'/CONTRIBUTO ALLA GESTIONE DEI PROCESSI E DEL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO</b>  <ul style="list-style-type: none"><li>- Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica</li><li>- Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico</li></ul>	<b>PROFESSIONALITA'</b>  Prendersi cura della gestione delle scuole

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche</li> <li>- Responsabilità assunte nel coordinamento didattico</li> </ul>	
<b>PUNTI QUALIFICANTI DELL'AREA DELLA FORMAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabilità assunte nella formazione del personale</li> </ul>	<p align="center"><b>FORMAZIONE</b></p> <p align="center">Prendersi cura della professionalità</p>

- Il bonus premiale è destinato alla valorizzazione delle prestazioni che esulano lo svolgimento delle mansioni lavorative ordinarie;
- La premialità viene individuata nella applicabilità di almeno 2 dei tre ambiti previsti dalla normativa vigente;
- "... nei criteri di assegnazione del bonus è consigliabile tenere prioritariamente in considerazione quelle attività che la scuola ha individuato come prioritarie per il miglioramento degli esiti degli studenti e dell'offerta formativa o per l'eventuale mantenimento dei buoni risultati ottenuti e delle pratiche efficaci e funzionali consolidate.." " Il sistema nazionale di valutazione: a che punto siamo? " D. Poliandri. \*
- Il bonus è attribuito per il corrente anno scolastico al quale ogni dato va riferito: non si utilizzano dati o evidenze che facciano riferimento al passato .

### 3. QUOTE

- " ... il fondo dovrà essere utilizzato non attraverso una generica distribuzione allargata a tutti e nemmeno, di converso, attraverso la destinazione ad un numero troppo esiguo di docenti ..." ( nota MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0001804.19-04-2016)
- .... Non può essere inferiore al 10% della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione ai fini dell'attribuzione del bonus ( art. 5 comma 11 quinquies, DL 95/12, convertito nella Legge 135/12)
- apprezzabile significatività dei singoli importi erogati a riconoscimento del merito.

### PROPOSTA

Docenti Scuola Infanzia	Docenti Scuola Primaria	Docenti Scuola Secondaria	TOTALE
18 21%	41 48%	26 31%	85 ( compresi part-time, assegnazioni provvisorie e 2 docenti in anno di prova)

Percentuale premiati : 28% circa = **24 docenti** = € 1.095 lordo stato cad. tutti stessa quota



**5 Scuola Infanzia**

**11/12 Scuola Primaria**

**7/8 Scuola Secondaria**

- A tutti coloro che hanno accesso al fondo viene attribuita la stessa quota;
- Il parametro di riferimento per l'attribuzione del bonus è la qualità prodotta dalle azioni in

- relazione al miglioramento complessivo dell'Istituzione scolastica ( vedi PTOF/RAV), dunque nessuna incompatibilità con il FIS;
- Ogni anno a sé stante, tuttavia vi è la possibilità per ogni docente di accedere al bonus anche negli anni successivi.

#### 4. RACCOLTA DATI

- La graduatoria di accesso al bonus premiale viene determinata su tutti i docenti di cui al punto 1, mediante la compilazione di apposita scheda di rilevazione predisposta dal Comitato di valutazione, con onere della documentazione ;
- Il Dirigente scolastico determinerà la premialità entro il 31 agosto 2016 con provvedimento motivato pubblicato all'albo, fondato sulla ponderazione degli indicatori e dei descrittori definiti dal Comitato di valutazione; non si darà luogo a pubblicazioni analitiche di punteggi;
- A partire dal corrente a.s. si provvede alla costituzione di una banca dati dei curricula professionali di tutti i docenti in organico di istituto sulla base del format europeo;
- Per la raccolta dati si prevede l'uso di format digitali laddove compatibili con l'apparato valutativo.

#### 5. CONDIVISIONE

*I documenti prodotti dal Comitato di valutazione verranno pubblicati sul sito dell'Istituti*

#### NOTE

\*

#### **AZIONI VOLTE ALLE SEGUENTI PRIORITA'**

- a) Innalzare il livello di prestazioni degli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali nelle varie aree;*
- b) Appianare il dislivello valutazioni primaria/secondaria nelle varie aree;*
- c) Favorire il successo formativo degli alunni nell'ultimo biennio dell'obbligo*

#### **IN VISTA DEI SEGUENTI TRAGUARDI**

- *Diminuzioni insuccessi scolastici ( bocciature, promozione con debiti, ecc) rispetto all'anno scolastico in corso;*
- *Abbattimento del numero di alunni ammessi con carenze;*
- *Le valutazioni nelle varie aree sono omogenee/ meno divaricate nei due ordini;*
- *Abbattere il numero delle bocciature/delle promozioni con debito nell'ultimo biennio dell'obbligo.*

#### **AZIONI VOLTE ALLE SEGUENTI PRIORITA'**

- a)Sviluppare grado di autonomia nel metodo di studio.*
- b) Migliorare l'interiorizzazione delle regole da parte degli alunni*

## IN VISTA DEI SEGUENTI TRAGUARDI

- Miglioramento prestazioni alunni in relazione a competenze.
- Diminuzione comportamenti sanzionati a norma Consiglio d'Istituto;
- Miglioramento valutazioni comportamento.

### AZIONI VOLTE ALLE SEGUENTI PRIORITA'

- a)Individuazione di diversi gruppi di livello all'interno delle classi parallele per lavoro didattico differenziato proficuo, mirato e produttivo.
- b)Sperimentazione a classi aperte e parallele per unità di apprendimento con valutazione finale in riferimento al progetto d'istituto.

## IN VISTA DEI SEGUENTI TRAGUARDI

- Realizzare un' organizzazione oraria più flessibile che risponda parzialmente alle lacune nell'apprendimento degli studenti
- Predisporre interventi ( es: uno a quadrimestre) su un'unità di apprendimento in relazione con il progetto di istituto per attivare gruppi di lavoro paralleli con uguali abilità al fine di colmare e/o sviluppare diverse competenze. ( RAV 2016/2018)

### AZIONI VOLTE ALLE SEGUENTI PRIORITA'

**B** - particolare attenzione al rafforzamento delle abilità e delle competenze di base in particolare nell'ambito matematico-scientifico, privilegiando didattiche cooperative e laboratoriali, che prevedano uso flessibile dei gruppi classe e dell'organizzazione oraria, in ambienti di apprendimento high-tech ;

**C** - particolare attenzione: 1) alla interiorizzazione delle regole della convivenza civile e delle corrette modalità relazionali, in stretto rapporto di interscambio con altre culture; 2) all'assunzione di responsabilità; 3) alla promozione del senso di solidarietà e della cura dei beni comuni, privilegiando didattiche cooperative e laboratoriali, che prevedano uso flessibile dei gruppi classe e dell'organizzazione oraria;

**D** - ampliamento dell'orizzonte culturale degli alunni attraverso progetti specifici e mirati riguardanti le nuove tecnologie, le arti visive e la pratica musicale, privilegiando didattiche cooperative e laboratoriali, che prevedano uso flessibile dei gruppi classe e dell'organizzazione oraria, in ambienti di apprendimento high-tech;

**E** - particolare attenzione a promuovere il benessere degli alunni e stili di vita sani , attraverso iniziative ed attività di prevenzione e il potenziamento delle attività motorie e sportive;

**F** - potenziamento dell'acquisizione delle lingue straniere anche attraverso l'applicazione della metodologia CLIL, privilegiando in ogni caso didattiche cooperative e laboratoriali, che prevedano uso flessibile dei gruppi classe e dell'organizzazione oraria, in ambienti di apprendimento high-tech;

G - particolare attenzione all'ambiente, inteso come contesto fisico, storico-culturale da conoscere e tutelare, privilegiando didattiche cooperative e laboratoriali, che prevedano uso flessibile dei gruppi classe e dell'organizzazione oraria, in ambienti di apprendimento high-tech ( PTOF 2016/2018